

Nuove imprese a tasso zero: 50 mln e istanze dal 13/1

Le agevolazioni per le «nuove imprese a tasso zero» (domande dal 13 gennaio 2016 con dotte da 50 milioni di euro) verranno erogate dietro presentazione di stati di avanzamento lavori, a fronte di titoli di spesa quietanzati. Sarà possibile presentare un massimo tre stati di avanzamento lavori, di cui il primo non inferiore al 25% delle spese ammesse e l'ultimo non inferiore al 10% delle stesse. L'impresa potrà richiedere una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, svincolata dalla realizzazione del programma di investimenti, fino a un massimo del 25% del finanziamento concesso. In questo caso, dovrà presentare idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo a favore di Invitalia. Queste alcune delle risposte fornite dagli esperti di Invitalia sull'iter per ottenere le agevolazioni «nuove imprese a tasso zero» rivolte ai giovani e alle donne che vogliono avviare una micro o piccola impresa. Il programma di investimento dovrà essere concluso entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento, salvo eventuale proroga non superiore a sei mesi. Ciò significa che i titoli di spesa relativi ai costi ammessi alle agevolazioni non potranno avere data successiva ai 24 mesi dalla stipula del contratto, eventualmente prorogati fino a sei mesi. La relativa rendicontazione, cioè la presentazione della richiesta di erogazione del Sal (Stato avanzamento lavori) a saldo, dovrà invece essere effettuata entro il termine indicato nel contratto di finanziamento e comunque non oltre 30 mesi dalla stipula del contratto stesso, salvo la proroga. Per ottenere le agevolazioni andrà aperto un conto corrente dedicato. Le spese infatti andranno pagate esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione del programma di investimenti. La rubrica del conto corrente dovrà contenere il nome della società/cooperativa e il numero di protocollo della domanda di agevolazioni. Oltre alla proprietà, sarà ammesso l'affitto con un contratto regolarmente registrato, di durata non inferiore a quella del finanziamento agevolato. Il titolo di disponibilità dei locali dovrà garantire l'uso esclusivo dei beni agevolati e, pertanto, dovrà riguardare unità immobiliari catastalmente individuabili. Quando si presenta la domanda si deve specificare il luogo della sede operativa e il titolo di disponibilità.